Anno XLIV - N. 278

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

# GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 19 ottobre 1910

Le Inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

## Nostro servizio telegrafico

(***Dispacci Stefani della notte***)

### Il naufragio dell'aereonave «America»

**dopo 69 ore di marcia**

**Come furono salvati Wellmann e i compagni**

**compreso il gatto di bordo**

**L'annuncio della caduta**

*New York, 18.* — Il *Times* ricevette un radiotelegramma dal capitano del piroscafo *Trent* che dice di aver raccolto Welmann e l'equipaggio del dirigibile *America* alle ore cinque del mattino. Il dirigibile era stato abbandonato; il salvataggio si è compiuto alla latitudine di 35 0[0 43 e longitudine di 68.18.

**Il telegramma del cap. del «Trent»**

*New York, 19.* — La posizione segnalata dal capitano Dawn del piroscafo *Trent* è a 150 miglia dal capo Hatteras, litorale della Carolina del Nord. Il vapore *Trent* che aveva lasciato il Rio Bermudes doveva trovarsi a 500 miglia a sud di Sandyhook quando incontrò il dirigibile *America*.

Down così telegrafa: Agenzia della compagnia newyorkese *Rogal Mail.* Scorgemmo ore 5 dirigibile *America* in pericolo chiedente soccorso; dopo avere lottato tre ore stante venti contrari potemmo raccogliere bordo nostro vapore Wellmann e tutti gli aereonauti compreso il gatto, tutti sani e salvi. Il dirigibile venne abbandonato.

La signora Wellmann apprendendo la notizia scrisse: «Dio sia lodato per questa buona notizia».

**Ciò che dice Wellmann**

*New York, 19.* — Wellmann telegrafa che il vapore *Trent* scorgendo il dirigibile alle 4.30 di stamane, stabilite subito le comunicazioni, seppe che l'equipaggio desiderava di abbandonare il pallone che manteneva le comunicazioni radiotelegrafiche. Appena giorno dal pallone si pregò il vapore di seguirlo. In quel momento il dirigibile andava alla deriva alla velocità di 12 miglia all'ora. Gli aereonauti decisero di lanciare in mare la loro scialuppa di salvataggio, ma l'impresa pericolosa richiese molto tempo, poichè la coda stabilizzatrice composta di cotone, i recipienti di benzina e i blocchi di legno minacciarono più volte di fare capovolgere la scialuppa prima che toccasse acqua.

L'operazione difficile riuscì felicemente. Si ebbe soltanto qualche incidente di lieve importanza. Lo stabilizzatore urtò un telegrafista aereonauta e fece una piccola falla nella scialuppa.

Il dirigibile alleggerito dal peso della scialuppa e dell'equipaggio si alzò verso l'alto mare che era alquanto agitato. Dopo qualche lieve difficoltà l'equipaggio e la navicella furono portati a bordo del *Trent* alle 7.50 antim.

Wellmann e tutti gli aereonauti sono sani e salvi. Il telegrafo senza fili ebbe una parte principale nel salvataggio; la telegrafia ottica mediante lampade rese pure grandi servizi e permise di fare segnali che condussero al salvataggio. Wellmann dichiara che sotto la spinta del vento il dirigibile aveva troppo deviato il suo itinerario e perciò non era più prudente continuare viaggio.

**Il cammino percorso**

*Washington, 19.* — Il Presidente Taft aveva incaricato il dipartimento della marina di prendere tutte le misure per salvare Welmann, in caso occorresse ed anche per inviare una nave da guerra alla ricerca degli aereonauti.

Gli uffici della marina ritengono che Welmann scampò al pericolo perchè la parte dell'oceano ove Welmann venne raccolto si trova fuori della rotta ordinaria dei vapori.

Due navi soltanto fanno servizio regolare settimanale tra Newyork e le isole Bermudes.

Comunque sia l'*America*, avendo viaggiato 69 ore consecutive senza riportare avarie battè tutti i *records* di distanza e di tempo.

### Il nuovo Ministero greco

*Atene, 18.* — Il ministero è costituito: Venizelos, presidenza, guerra e marina; Repulis, interno; Dimitrapocoulon, giustizia; Coromilas finanze; Alaxandri, istruzione; Benacchi, notabile di Alessandria, commercio, avendo Catterghis declinato il portafogli. Agli esteri si ritiene si nominerà Gyel al posto di Gryparis, ministro a Costantinopoli se accetterà.

**Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina**

### Un disastroso uragano nell'Avana

**Numerosi morti e feriti - Danni immensi**

*New York, 18.* — Telegrafano dall'Avana al *New York Herald* che l'uragano elevò il livello del mare. Le acque inondarono completamente la parte nord della città; i flutti si avanzarono considerevolmente nella Avenida del golfo.

Il *Herald* dice che il ministro degli Stati Uniti, Ports ricevette da Pianar del Rio l'annunzio che le città di Martinas, Guaralguifa, Puntao, Carpes, Cortes, e la maggior parte di Artenisa sono state distrutte. Il *Herald* valuta a un migliaio il numero delle persone uccise o ferite. I giornali pubblicano un dispaccio dall'Avana che dice che i danni materiali prodotti dall'uragano sono immensi. Nel porto le navi riportarono molte avarie; l'entità del disastro non è ancora interamente conosciuta essendo le comunicazioni interrotte a Pinar del Rio. Si ritiene che le piantagioni di zucchero abbiano molto sofferto dal cambiamento nella direzione del vento, di modo che si teme che tutto il raccolto sia perduto.

### La catastrofe della miniera Siegfried

*Sarsted, 18.* — La catastrofe della miniera Siegfried Ageson si suppone causata dall'esplosione di alcune casse di dinamite. Dei tre cadaveri estratti finora uno è di un minatore, altri di due operai che erano scesi pel salvataggio, una dozzina di cadaveri rimangono tuttora in fondo alla miniera; i pozzi sono intatti.

### Un naufragio a Capo Frio

**Dodici annegati - La nave perduta**

*Rio de Janeiro, 18.* — Il vapore inglese *Porsmarnak* appartenente ad una casa argentina è naufragato presso Capo Frio. Vi sono dodici annegati. La nave è perduta.

### La fine dello sciopero in Francia

*Parigi, 18.* — Il ministro dei lavori comunica che si può ritenere che sebbene il conflitto coi ferrovieri sia terminato, il servizio alle stazioni della rete Nord si riprenderà soltanto giovedì, sulla rete ovest dello Stato il servizio si riprenderà normalmente alle stazioni di S. Lazzaire, Montparnasse e Malidi; sulla Paris, Lion, Mediteranee gli scioperanti riprendono il servizio ad Avignone e Marsiglia, sulle reti della Midi-est lo sciopero è terminato tranne che a Tolosa ove vi sono tuttora numerose defezioni.

*Parigi, 18.* — Il miglioramento nelle reti ferroviarie continua. I ferrovieri della rete Nord ripresero il lavoro in seguito alla decisione del comitato dello sciopero. Tutti i treni di viaggiatori partono oggi; il servizio merci si riprenderà domani normalmenta. I ferrovieri si presentano in massa alla stazione di Saint Lazzaire per ritirare l'ordine di mobilitazione ed assumere immediatamente il servizio.

I ferrovieri però che non ripresero il servizio il 15 corrente saranno processati dai tribunali militari. Le punizioni saranno proporzionate ai ritardi.

In seguito si applicheranno anche sanzioni amministrative.

### Sciopero al Cairo

*Cairo, 18.* — Dalle ferrovie dello stato si è proclamato lo sciopero. Ignorasi il motivo della decisione. I treni sono fermi lungo le linee. Il traffico è interrotto.

### Le dichiarazioni del Min. della guerra sulla campagna della Bosnia

*Vienna, 18.* — Alla commissione per l'esercito della Delegazione ungherese il ministro della guerra feld maresciallo Schoenaich fa l'esposizione del suo dicastero.

Spiegando le misure militari prese in occasione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina rileva che la mobilizzazione delle truppe si effettuò rapidamente senza inconvenienti, ciò che costituì la prova brillante delle qualità combattive dell'esercito e lo si deve principalmente all'efficace appoggio dei due Governi nonchè al sentimento elevato della popolazione.

L'oratore aggiunge che i provvedimenti applicati, la cui massima parte consiste nell'attuazione dei vari progetti già da lungo tempo iniziati, come per esempio la riforma dell'armamento dell'artiglieria, il completamento di alcune fortificazioni ecc. ecc., vennero compiuti mediante il credito straordinario di 180 milioni di corone; ma alcune di tali misure che hanno carattere stabile esigono un aumento di circa 10 milioni anche nei bilanci futuri.

Il ministro rileva l'indispensabile necessità di aumentare specialmente il fondo per l'artiglieria. Espone quindi le esigenze dell'Amministrazione della guerra per lo sviluppo organico dell'esercito, pel miglioramento degli stipendi degli ufficiali e soldati, pei soccorsi alle famiglie di questi.

Il ministro conclude dicendo che la crisi dopo l'annessione della Bosnia insegnò che nonostante la politica delle alleanze, non deve maggiormente ritardarsi l'introduzione dei moderni perfezionamenti nelle forze militari austro-ungariche secondo le esperienze, fatte nelle ultime guerre per mettere l'esercito della monarchia in condizioni d'essere sempre pronto a qualsiasi eventualità. La seduta della commissione è tolta e rinviata al 21 venturo.

### Il solito bollettino del colera

*Roma, 18.* — Dalla mezzanotte del 16 a quella del 17 corr. sono pervenute le seguenti denuncie: In provincia di Avellino; a Monforte Irpino un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

In provincia di Bari, a Molfetta un caso accertato batteriologicamente, ad Andria un caso accertato batteriologicamente e un decesso.

In prov. di Caserta, a Cancello Arnone un caso pel quale è in corso l'accertamento batteriologico, a Carinola un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, a Gaeta un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, a Grazzanise un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, a Maddaloni due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

In provincia di Napoli, a Napoli città quattro casi dei quali uno solo accertato batteriologicamente e tre decessi nel manicomio due casi dei quali è in corso l'accertamento battereologico, ad Afragola due casi dei quali è in corso l'accertamento battereologico, a Barra due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso a Caivano un caso del quale è in corso l'accertamento batteriologico, a Castellamare di Stabia un caso del quale è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

In prov. di Salerno a Pellezzano un caso accertato batteriologicamente.

In prov. di Foggia nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia; dei casi denunciati precedentemente e pei quali era in corso l'accertamento batteriolog. risultarono positivi uno a Taurano (Avellino) uno ad Afragola e tre a Napoli, negativi tre a Napoli.

### La vera causa della pellagra

*Roma, 18.* — L'on. Caetani ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Chiedo d'interrogare il ministro dell'Interno per sapere se è venuto a sua conoscenza che la Commissione inglese per studiare la pellagra, abbia scoperto in questa estate la vera causa del male e se intende prendere immediatamente provvedimenti profilattici contro un morbo che tanto interessa la salute dei lavoratori agricoli e la economia nazionale».

**L'on. Bettolo capo supremo dell'Armata**

*Genova, 18.* — La *Marina mercantile italiana*, in un articolo intitolato: «Limiti di età e l'ammiraglio Bettolo», che pubblicherà domani, annunzia constagli da fonte ineccepibile, che il ministro della Marina presenterà al Parlamento un progetto di legge pel quale l'on. Bettolo sarà nominato capo supremo dell'armata. E così egli, che dovrebbe essere nel prossimo mese colpito dalla legge sul limite di età, raggiungendo in quel mese il 65. anno, potrà essere conservato alla marina, la quale ripone in lui tutta la migliore speranza.

**Compagnie mobili di carabinieri**

*Roma, 18.* — La *Preparazione* si dice informata che al ministero della guerra anzichè preparare la costituzione dei battaglioni mobili dei carabinieri, si sarebbe venuti nella determinazione di costituire, per ora soltanto, 11 compagnie mobili, una per ogni comando di legione.

### La Dieta Istriana venne chiusa

**dopo un fiero conflitto fra italiani e slavi**

*Capodistria, 18.* — Dopo una seduta di sette ore, tenutasi ieri senza riuscire a superare l'ostruzione degli slavi, oggi si ritentò di iniziare i lavori.

Uno dei deputati slavi, l'on. Zuccon, pretendeva che il presidente avv. Rizzi rispondesse a una domanda in islavo. Il presidente non comprendeva; il Zuccon disse allora in italiano:

— Come deputato, ho diritto di rivolgere domande alla Presidenza.

— Certamente — gli rispose il presidente — ma è inutile che ella mi rivolga domande in una lingua che ella sa che io non comprendo.

Lo Zuccon continua in islavo, e allora, dopo tre ammonizioni, il presidente gli toglie la parola fra gli applausi del pubblico e della maggioranza. Allora scoppia un tumulto: uno slavo si precipita al banco della Presidenza, strappandone il tappeto; i deputati italiani corrono a difendere il presidente; gli slavi alla lor volta difendono il loro connazionale. Avviene uno scambio di sediate e di pugni. Gli slavi più furibondi vengono messi alla porta, gli altri si squagliano. Il commissario imperiale frattanto, fa sgombrare le tribune dal pubblico, che aveva intenzione di mescolarsi alla mischia.

I deputati socialisti italiani Ritossa e Zorzenon protestano contro la prepotenza degli slavi. Il deputato Bartoli fa riaprire le porte al pubblico, ma il presidente non ne vuole sapere ed esce, avvertendo che il commissario imperiale gli ha rimesso un decreto sovrano che chiude la sessione della Dieta.

**Pallone tedesco sopra un forte francese**

**Le sentinelle sparano**

*Neudorf sul Reno, 18.* — Il pallone «Prinz Adolf» di Bonn, comandato dal signor Andernach di Benel, e montato dal signor Musselar e da un altro signore di Saarbrücken, partito il 16 corr. alle 5 e 15 pom. da Saarbrücken, fu spinto dal vento verso la Francia. A quanto raccontano gli aeronauti, presso al forte di Verdun, dove giunsero di notte, i soldati francesi avrebbero fatto fuoco contro l'aerostato, senze ferire nessuno. Il pallone si levò allora molto atto e riuscì ad uscire dalla Francia. Dopo 24 ore di viaggio, atterrò alle 5.25 presso Entville (Alsazia).

### Spirito di rape

*Parigi, 18.* — Il *Figaro* narra che gli esemplari del *Figaro* diretti in questi ultimi giorni a Lisbona a Re Manuel ed alla Regina Maria Pia, sono stati respinti dalla posta. Le fascette recano in portoghese la consueta stampiglia dicendo: «Partito senza lasciare indirizzo».

### Fanciulli occupati al lavoro che non hanno compiuto l'istruzione

**Necessità di provvedimenti**

Nel luglio scorso abbiamo ampiamente illustrato il concetto e i termini della nuova leggina modificante, per quanto riguarda l'istruzione, la legge 10 novembre 1907 e il regolamento 14 giugno 1909 sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Le nuove disposizioni legislative, approvate dal Parlamento nelle ultime sedute e andate in vigore il 3 luglio scorso, limitavano l'obbligo di ottemperare all'istruzione, ai fanciulli d'ambo i sessi dai 12 ai 15 anni e protraevano il periodo, scaduto col primo luglio, al 1 luglio 1912 per dar modo ai fanciulli e alle fanciulle occupate al lavoro di completare l'istruzione obbligatoria, senza la quale non possono rimanere occupati nei laboratori e negli stabilimenti in genere.

E' noto che la legge 10 novembre 1907 e il regolamento 14 giugno 1909 estendeva l'obbligo di completare l'istruzione anche alle minorenni, oltre che ai fanciulli, questi considerati dai 12 ai 15 anni, quelle dai 15 ai 21. La nuova leggina, in considerazione delle difficoltà di estendere l'obbligo fino ai 21 anni, lo ha limitato ai 15 anni tanto pei maschi che per le femmine.

Secondo il concetto della legge 3 luglio u. s. e del regolamento non ancora pubblicato — del quale però si conoscono tuttavia i punti cardinali — ma che lo sarà quanto prima, i municipi non potranno rilasciare libretti di lavoro, in linea generale, che ai fanciulli i quali abbiano ottemperato agli obblighi scolastici, cioè dove sono obbligatorie soltanto le classi inferiori i fanciulli debbono avere il *certificato di compimento*, dove sono obbligatorie le classi superiori devono avere frequentato le classi stesse. La prova dell'ottenuto certificato di compimento e della frequenza delle classi superiori obbligatorie, deve risultare da certificati scolastici, non dalla semplice dichiarazione del titolare o degli interessati, come succede non infrequentemente.

In via eccezionale si possono rilasciare libretti di ammissione al lavoro a fanciulli che non abbiano ottemperato per intero agli obblighi dell'istruzione, soltanto nel caso che il Municipio abbia dichiarazione dell'industriale che il fanciullo o la fanciulla potrà, con la frequenza di scuole serali o festive, completare l'istruzione entro i termini voluti, cioè il 1 luglio 1912.

Stando così le cose è facile comprendere che non potrebbe ottenere il libretto di ammissione al lavoro un fanciullo che avesse fatto soltanto la prima classe, poichè con la frequenza di scuole serali o festive non farebbe in tempo, entro i termini suddetti, ad ottenere il certificato di compimento, così i fanciulli che avessero al loro attivo soltanto la frequenza della seconda e della terza classe, e fossero obbligati alla frequenza rispettivamente della quinta e della sesta non potrebbero del pari ottenerlo.

Questi fanciulli per potere in avvenire ottenere il libretto di lavoro sia per lavorare in patria che per recarsi allo stesso scopo all'estero prima dei 15 anni, devono essere riammessi alle scuole.

Così l'art. 10 del regolamento 14 giugno 1909 per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, il quale, nella seconda parte, dice testualmente:

«I fanciulli che, raggiunta l'età di 12 anni non abbiano superato l'esame di compimento e frequentate le classi superiori suddette (obbligatorie esistenti nel Comune di loro residenza abituale) debbono dai comuni essere ammessi ancora alle scuole, affichè possano uniformarsi alle prescrizioni dell'art. 2 del testo unico della legge nel lavoro delle donne e nei fanciulli».

**

I Comuni che rilasciano libretti a fanciulli i quali devono completare l'istruzione, sono tenuti a far annotazione di tale circostanza e della dichiarazione rilasciata dall'industriale che si obbliga di far completare l'istruzione, sul libretto rilasciato e sul registro apposito, per accertarsi in seguito se il fanciullo frequenta la scuola, poichè in caso diverso il sindaco deve ritirare il libretto.

L'industriale naturalmente è tenuto a dichiarare il modo con cui ottempererà all'obbligo di far completare l'istruzione ai fanciulli, non semplicemente a dire che provvederà, in termini generici. In caso diverso il libretto non può essere rilasciato, poichè sono denunciabili, per il rilascio irregolare di libretti tanto i sindaci che i funzionari comunali in genere. A loro volta sono del pari deferibili all'autorità giudiziaria gl'industriali che ammettono al lavoro fanciulli con libretti incompleti.

Sappiamo che i funzionari incaricati della vigilanza per l'applicazione delle leggi operaie e specialmente gl'ispettori del lavoro, hanno ordini di procedere rigorosamente in modo speciale nei riguardi dell'istruzione, tanto in confronto delle autorità che degl'industriali. Non soltanto denuncieranno i contravventori, ma in conformità alle prescrizione dell'art. 14 del Regolamento ritireranno i libretti incompleti, allontanando immediatamente dal lavoro i titolari dei libretti sequestrati.

**

Date queste condizioni di fatto e quelle a tutti note sulla poca cura dedicata all'istruzione dai Comuni in genere e dai piccoli in ispecie, nella nostra provincia, è necessario qualche provvedimento immediato, se non vogliamo sentire le conseguenze per l'allontanamento dal lavoro di centinaia di fanciulle, con quale danno economico per moltissime famiglie bisognose è facile immaginare.

I Comuni, d'accordo con gl'industriali, dovrebbero senza indugio procedere all'apertura di scuole serali, obbligando fanciulli e fanciulle a frequentarle per poter mettersi in regola con le esigenze della legge. E questo provvedimento urge sopratutto in quei comuni nei quali maggiore è l'elemento che viene occupato nell'industria.

## ASTERISCHI E PARENTESI

— La grande ferrovia transafricana.

E' una linea ferroviaria gigantesca che congiungerà il Cairo con la Città del Capo, percorrendo l'Africa in tutta la sua lunghezza. Dopo la morte di Cecil Rhodes, che ne fu l'ideatore, la costruzione procedette assai lentamente; ma ora sta per essere compiuto il tronco che va da Brocken Hill a Kituto, e così la grande impresa si avvia alla sua definitiva attuazione.

Col nuovo tronco Brocken Hill-Kituto, tutta la parte meridionale della linea sarà completa, per una lunghezza di 3958 chilometri.

Dovrà allora iniziarsi la costruzione della parte media, che dovendo attraversare paesi quasi inaccessibili e poco esplorati, è la più difficile, e già diede molto da pensare allo stesso Cecil Rhodes. Si è perciò venuti nella determinazione di modificare il progetto e congiungere Kituto a Cartum (3330 chilometri) invece che con una intiera linea ferroviaria, intercalando una linea di navigazione sul grande lago Tanganica.

In tal modo si risparmierà molta spesa ed alcuni anni di tempo.

Da Cartum in su, la linea è già quasi completa; manca soltanto un tronco fra Scellal e Wadi Halfa, perchè fra quei due punti il Nilo è navigabile; ma il Governo ha già annunziato che il tronco sarà ben presto costruito, per evitare il doppio trasbordo delle merci assai costoso. Sicchè fra pochi anni Cartum e Alessandria saranno congiunte da una ininterrotta linea ferroviaria della lunghezza di 2200 chilometri, e può quindi prevedersi che entro un decennio tutta la linea Cairo-Città del Capo, grandiosamente ideata da Cecil Rhodes, sarà felicemente compiuta. Essa mettendo in comunicazione tutta l'Africa meridionale e l'orientale con gran parte dell'Africa media e settentrionale, avrà una importanza non inferiore a quella delle ferrovie nord-americane del Pacifico e della grande ferrovia siberiana.

***

— Per finire:

All'esposizione zootecnica.

Due sposini novelli si fermano dinanzi ad un cervo.

— A che pensi, guardando così fisso quest'animale?

— A te, mio Arturo, sempre a te.

# Cronaca Provinciale

### Da SPILIMBERGO

## Il colonnello Barone per la Pedemontana

Ci scrivono, 18 (*n*):

Stamane alle 10 e mezza accompagnato dal deputato del collegio onorevole Odorico Odorico e dal capitano Chitarro redattore capo del giornale *La Preparazione* giunse tra noi il colonnello Barone reduce dalla conferenza tenuta a Maniago pro pedemontana.

Alle ore 11 e mezza nella sala municiale fu ricevuto dal pro sindaco Colesan che presentò l'ospite ai numerosi presenti. Fra questi notammo il deputato provinciale cav. Francesco Concari, L'avv. Zatti, il pretore Di Chiancone L'avv. Linzi, il dott. Zanardini, dott. Vicentini, cav. Lanfrit, Pascal direttore del Banco De Rosa, Morgante, cav. Cornera, Lanfrit Vincenzo, cav. Luigi Odorico, Andervolti, cav. Concina, conte Guido di Spilimbergo, prof. Dorta, Indri Giuseppe, Pesante, prof. Fracassi, prof. Bellinoni, Sedran, avv. Mora, Trasanelli, Petuello, Bisario, Liva, capitano Tesi, maresciallo R. R. carabinieri, De Paoli e tanti altri.

Dopo le presentazioni venne servito un sontuoso rinfresco dopo il quale il signor Raffaele Andervolti offrì all'egregio Colonello Barone due splendide medaglie d'argento ricordanti la difesa del forte d'Osoppo nel 1848, ove il padre dello stesso Andervolti ebbe a prendere parte alla difesa contro gli austriaci; — dono che fu molto gradito. —

Dopo ciò il Colonello Barone ringraziò i presenti e specialmente l'on. Odorico che ebbe ad invitarlo, e quindi s'intrattenne a parlare della difesa del nostro confine — accennando alle fortificazioni in costruzione sui colli di Ragogna sino a Tricesimo e dimostrando con competenza non comune, la necesità di una nuova ferrovia per poter, in caso d'invasione, trasportare senza difficoltà la truppa.

La costruzione della Pedemontana che — egli disse — nel dottor Zanardini ha un vero apostolo, se, come egli spera, il governo dovrà in breve costruire, sarà una piccola parte del grande programma riguardante la difesa del Friuli che fino adesso si lasciò abbandonato e per primo soggetto agli orrori d'una invasione Austriaca.

Dimostra ancora, i benefici che la nuova linea potrà portare a tutti i paesi del pedemonte e che sarà necessario che questa si allacci anche a Spilimbergo centro importante specie dal lato militare.

Aggiunge che le guarnigioni del Veneto e massima quelle dell'intero Friuli devranno essere aumentate in modo di avere pronto un forte contingente di truppe al momento che il pericolo di una guerra si presentasse.

Chiuse augurando che, lasciati da parte gli interessi locali, che del resto — soggiunge l'oratore — non saranno lesi, — tutti si uniscano, e concordi cooperino per ottenere dal Governo la costruzione della pedemontana a difesa dell'Italia tutta.

La fine del discorso fu molto applaudita ed il Colonello Barone fu molto felicitato.

Alle 13 nel salone Michielini seguì una colazione offerta dall' on Odorico alla quale presero parte oltre una ventina di persone.

Brindò l'on. Odorico porgendo anche a nome della cittadinanza un saluto ed un ringraziamento all'insigne pubblicista.

Il Colonello Barone ringraziò, ed alle sue ultime s' ebbe un applauso fragoroso da tutti i presenti.

### Da S. DANIELE

**Contrabbando.** Ci scrivono 18 (*n*). In seguito ad un attivo servizio di vigilanza, vennero l'altra notte, arrestati, verso le due e mezzo antimeridiane, dal solerte nostro brigadiere delle guardie di doganali, coadiuvato dai militi Lusperdi e Cassanego, certi Fortunato Marco, di anni 35, Amadeo Regina, di anni 60 e Pidutti Angelina, di anni 29 perchè sorpresi nelle vicinanze di Pignano, frazione del comune di Ragogna con carichi di tabacchi di contrabbando del complessivo peso di kg. 60.

Venne trattenuta in arresto, perchè recidiva, nell'illegale commercio, la sola Amadeo Regina, la quale, non ostante la sua attività del genere, non è mai riuscita a farsi una posizione finanziaria sopportabile.

Le auguro di cuore un commercio più redditivo e meno.. pericoloso.

### Da REMANZACCO

**Appalto del dazio** Ci scrivono 18 (*n*). Ieri ebbe luogo l'asta segreta per l'appalto quinquennale del dazio del nostro comune. Le ditte offerenti erano quattro: Sirch, Trezza, Colombo e Sacchetto.

L'appalto venne concesso al miglior offerente Sirch per la somma di lire 11,129.76. La ditta appaltatrice antecedente (Trezza) aveva assunto l'appalto del dazio per sole lire 7250.

Ora quindi il comune realizzerà un vantaggio annuo di lire 3879.76.

### Da PASIAN Schiavonesco

**Le commissioni d'inchiesta.** Ci scrivono 18 (*n*). Il sindaco del nostro Comune, ha nominato i consiglieri Pelizzari, Antonutti ed Ellero nella commissione d'inchiesta per gli acquedotti di Orguano e Variano.

### Da OSOPPO

**Grande onorificenza.** Ci scrivono 18 (*n*). All'egregio sig. Armando Delendi, direttore della nostra latteria sociale, l'Il.mo prof. Guglielmo Iosa, segretario generale della recente Esposizione meridionale di Caseificio di Campobasso e direttore di quella Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha comunicato che in merito ai suoi lavori di propaganda casearia esposti, gli venne conferita una medaaglia d'argento grande dalla giuria presieduta dall'Il.mo professore C. Besana, direttore della R. Stazione sperimentale di Caseificio di Lodi.

Noi ci congratuliamo vivamente col giovane studioso per la distinta meritatissima onorificenza conseguita che è una nuova affermazione dell'opera attiva, intelligente e preziosa da lui esplicata a vantaggio dell'industria casearia.

### Da PALMANOVA

**Le operette al sociale - La disgrazia di ieri.** Ci scrivono 18 (*n*). L'intraprendente impresario sig. Castagnoli, dopo il riuscitissimo spettacolo d'opera, vuol farci ora sentire la Primaria Compagnia d'operette «Bonaccioli».

Venerdì 21 corr. avremo il debutto con la *Vedova Allegra* che si ripeterà sabato 22 e domenica 23, lunedì 24, martedì 25 e mercoledì 26 *Sogno d'un Valzer*, giovedì 27 *Geisha*, venerdì 28 *Sorcuff*.

Dato il nome della brillante compagnia, e lo scelto e moderno repetorio, non esitiamo a prevedere un brillante successo.

— Quel disgraziato Gon Gio., Batta che ieri fratturavasi una gamba sotto la ruota del proprio carro, fu dovuto oggi trasportare all'ospedale di Udine rendendosi necessaria l'amputazione.

### Da SACILE

**Zingheri.** Ieri dalla benemerita di Cordignano venivano consegnati al confine, cioè al Ponte del Meschio ai nostri carabinieri, quattro carovane comprendenti 36 persone fra nomini donne e bambini provenienti da Napoli.

Sostarono qui di fronte le scuole fino alle ore 17 e durante questo loro soggiorno non mancarono di fare... le visite di prammatica e per primo ebbero a complimentare il signor Davide Berti al quale senza chiedergli permesso entrarono nel campo e asportarono dell' erba appena falciata.

Fecero poi visita al fabbricato in costruzione del sig. Luigi Micheletto e lì per forza le donne vollero della legna.

Finalmente alle ore 17.30 dopo ricevuto 45 lire di sussidio dal Municipio scortati dai carabinieri, vennero consegnati al confine di Fontanafredda in braccio alla benemerita di Pordenone per essere poscia consegnati, al confine, alle autorità austriache.

### Da CODROIPO

**Nuovo edificio scolastico.** Domenica 23 corr. avrà luogo la inaugurazione del nuovo edificio scolastico ed in questa occasione sono fissati i seguenti festeggiamenti:

Ore 9 — Apertura della grandiosa pesca, con ricchissimi e numerosi doni.

Ore 11 — Ricevimento del R. Prefetto — Vermouth d'onore — Inaugurazione dell'edificio scolastico, con l'intervento della banda cittadina.

Ore 12 — Banchetto in onore degli ospiti.

14.47 — Concerto musicale della brava banda cittadina — Cori e Villotte friulane, eseguiti dalla distinta «Società corale di Udine».

Ore 16 — Ballo su ampia piattaforma coperta da ricco padiglione, sfarzosamente illuminata, suonerà la rinomata orchestra Marcotti di Udine.

### Da BUIA

**Arresto.** Ci scrivono 18 (*n*.) Ieri alle otto di sera, i carabinieri della nostra stazione perquisirono e arrestarono il giovane Guerra Fermo, perchè aveva una rivoltella carica a sei colpi. Oggi fu passato alle carceri mandamentali di Gemona.

Attenti giovanotti... non scherzate «colle armi cariche!!!».

E' la terza volta che in breve tempo si vedono arresti per porto abusivo di armi. Speriamo che la lezione servirà di regola per quei «buli» che tengono le armi in tasca per pura spavalderia, salvo poi a servirsene quando i fumi del vino ottenebrano e ottundono il cervello.

L'uso poi di vedere che cosa ha in tasca la nostra gioventù, è commendevole da parte dei R. carabinieri, anzi.

### Da TOLMEZZO

**Lascito De Giudici.** La R. Prefettura di Udine ha autorizzato il sindaco di Tolmezzo ad accettare il lascito di lire tremila predisposto dal cav. Leonardo De Giudici per la costruzione del cimitero di Tolmezzo.

### Da GEMONA

**Conferenza.** Nella sala della Latteria Sociale tenne l'altro ieri una conferenza il dott. Enore Tosi titolare della Sezione Caseificio della Cattedra provinciale di Agricoltura.

Per iniziativa della Cassa prestiti S. Giuseppe terrà domenica prossima una conferenza sullo semina del frumento il dott. Bagnoli.

### Da SAN VITO al Tagl.

**La Cavalleria parte.** Improvvisamente per ordine superiore lo squadrone Cavelleggeri Novara, che da un anno trovasi in distaccamento tra noi, oggi fece ritorno alla sede del proprio reggimento a Treviso.

La notizia venne appresa con vivo dispiacere, perchè si presumeva che quei bravi soldati ed ottimi ufficiali si fermassero tra noi ancora due mesi.

### Da PORDENONE

**Zingari.** La carovana della quale facevano parte quei tali individui, autori delle gesta nella trattorio Mecchia è oggi stata inoltrata sino a Casarsa scortata dai nostri carabinieri. La carovano era composta di una trentina di persone, con quattro cani.

Restano ancora quei tali montenegrini, per i quali, a quanto ci assicurano, c'è già la pratica in corso per offrir loro la cittadinanza pordenonese.

# CRONACA DELLO SPORT

## Parlando con Marchetti

Incontrammo ieri Marchetti reduce dal Campionato Italiano di resistenza, che ha avuto luogo Domenica 16, con partenza da Alessandria ed arrivo a San Donnino, chil. 210, circa e gli chiedemmo informazioni della corsa.

Sono stato distaccafo dal gruppo di testa (ci rispose con una punta di rammarico). Si figuri una salita lunga otto chilometri e fortissima; io avevo un *ressert* di sei metri mentre gli altri avevano le macchine di ricambio adatte per la salita.

Ho fatto il possibile, sono stato in gruppo fino a tre quarti della salita, incoraggiato nel vedere dei migliori come Durando e Robotti staccati. Ma non ho più potuto resistere alla forte andatura. Bisognava vedere come si saliva!

Speravo, dato il forte rapporto di raggiungere il gruppo nella discesa: ma non l'ho potuto per i pericolosi *tourniquets*. Malgrado tutti i giuochi *d'equipes* fino a quel momento ero stato nel primo gruppo seguendo facilmente le volate dei miei avversari.

Del resto son persuaso che non siano più forti di me; se avessi avuto anch'io le automobili col rifornimento e dei compagni d'*equipes* non sarei stato distaccato di certo, ed in volata son certo di regolarne parecchi, quando si presentasse l'occasione.»

— Non bisogna scoraggiarsi, gli dicemmo.

— Io scoraggiarmi? Anzi questa corsa mi ha dato modo di provare il valore di quei campioni che non sono da temere quanto da molti si crede, prova ne sia che correrò anche il «Giro di Lombardia».

Bravo Marchetti! Così si formano le vere tempre di corridori.

### Grande corsa ciclistica Udine-Codroipo-Udine

Per domenica 23 corr. è indetta una grande corsa ciclistica sul percorso Udine-Codroipo Udine (km. 44 tempo massimo ore 1 e minuti 45).

La corsa sarà libera a tutti i dilettanti e i premi saranno in tal modo assegnati: 1. grande medaglia vermeil con contorno e un paio di coperture per bicicletta (dono del sig. Pietro Fioretti) — 2. medaglia vermeil grande — 3. medaglia vermeil piccola — 4. medaglia d'argento con contorno — 5. medaglia d'argento.

Il più giovane fra i concorrenti arrivato in tempo massimo avrà in premio una medaglia d'argento.

Chi desiderasse maggiori schiarimenti può rivolgersi al Bar Milano, Via Cavour.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Pretura I mandamento

Giudice Borsella — P. M. Zagato

### Voleva suicidarsi

Massarutti, Nicola fornaio di Udine, la sera del 15 corrente fu trovato in possesso di una rivoltella di regolare misura ma senza licenza.

Il P. M. propone 15 giorni d'arresto e il giudice gliene appioppa 17 con 72 di multa, ma lo benefica con la legge Ronchetti.

### Quello che voleva ammazzare

Sturma Giovanni fu Giuseppe, merciaio di Nimis, e residente a Udine, pure ierlaltro sera fu trovato in possesso di una rivoltella di corta misura e di un coltello.

A domanda risponde:

— Il revolver lo comperai la mattina dall'armajuolo Franzolini ed il coltello lo presi in via della Posta da quelle belle signorine che stanno vicino ad un Caffè (*Ilarità*).

Il P. M. propone 40 giorni di reclusione e lire 72 di multa.

### La roncola

Fattori Pietro fu Giovanni di Reana del Rojale fu trovato in possesso d'una roncola a molla fissa.

Il pover'uomo dice che da 36 anni è carradore presso il sig. D'Aronco e che la roncola gli occorre ogni momento.

Si ebbe un giorno d'arresto già scontato.

### Il Trivellino di Toffanin

Toffanin Antonio di Giuseppe d'anni 55 di Vicenza fu trovate in un'osteria ubbriaco, ed in possesso di un succhiello.

Fu condannato a sole lire 5 d'ammenda per l'art. 488.

### I coltello

Mascarin Domenico di Antonio di Pasiano di Pordenone; anche questi per porto di coltello si ebbe un giorno di arresto e la confisca dell'arma.

### Il rasoio

Fanna Gio Batta di Cividale è un manovale avventizio della Staz. ferroviaria, domenica però, ed il sabato rade le barbe a tutti i suoi compagni.

Il sig. Giuseppe Valtorta di Somma Lombarda viene a dar ottime informazioni del suo dipendente.

Su proposta del P. M. il Fanna venne assolto.

### Oltraggio

Picco Gaetano di Bernardino d'anni 31 e Defiletti Fabio di Antonio d'anni 28 entrambi di Cividale, vennero a Udine il 10 Ottobre. Imbattutisi negli agenti di città, ad ore piccole, presero ad oltraggiarle con triviali epiteti ed apposero resistenza all'arresto.

Il P. M. propone 10 giorni di reclusione, accordati dal Giudice.

Difens. avv. Driussi.

# Voci del pubblico

### Il dazio sull'uva prodotta in città

Ci scrivono:

E' notorio che l' uva prodotta entro la cinta daziaria è soggetta a dazio al pari di quella introdotta dal di fuori; altrettanto è notorio che quest' anno il raccolto dell' uva è scarsissimo. Nonostante ciò l' amministrazione comunale a mezzo degli appositi incaricati per stabilire sopraluogo il quantitativo del prodotto, ha creduto opportuno di elevare di tre volte tanto, quanto venne fissato pel pagamento del dazio nell' anno decorso ad una povera che è in grado di difendersi. Anche perchè è analfabeta.

L'interessata ha reclamato ripetutamente, ma l' autorità comunale non se ne dà per intesa. Basti dire che l' anno decorso con un raccolto di uva superiore a quest' anno, si sono fatte pagare lire 1.95 mentre in quello in corso con un raccolto meschino ed insignificante, si tassa con L 9.55. Resta ad osservarsi che nella generalità dei produtteri d' uva in città tutti quest' anno vennero tassati meno dell' anno decorso ed è solo sulla povera schiena dell' attempata vedova che il fisco comunale ha voluto far pesare l' erario. Perchè?

*m. a.*

### La scuola di Laipacco

Ci scrivono:

Quest'anno si rinnova nella scuola della frazione di Laipacco l'inconveniente, rilevato l'anno scorso dal nostro giornale ed al quale si era promesso di porre rimedio.

La scuola elementare formata da tre classi, con cento alunni che la frequentano, ha una sola maestra, la quale deve sobbarcarsi ad una fatica eccessiva e senza poter ottenere, malgrado ogni sforzo e bravura, quei profitti che le famiglie hanno diritto di pretendere.

La scuola di Laipacco aveva una volta, quando i bambini erano una sessantina, ma il comune era governato da altri uomini del partito liberale, senza tanti paroloni, ma con più serietà e sopratutto coscienza; aveva allora due maestre. Ora che dei bambini ne ha più di cento, si vuol tenere una sola maestra, che diventa una vera vittima del lavoro. E questi la chiamano democrazia!

*Molti suburbani*

# In margine...

### *Ripresa*

*Dopo non breve sosta riapriamo la rubrica. Il silenzio è stato istintivo. E' possibile parlare ogni giorno sui fatti che accadono senza ripeterst e divenir monocordi?*

*E non si finisce, anche, a rimetterci un poco in sincerità facendo ogni giorno il «pezzo» a tema obbligato, nascosti dietro uno pseudonimo reso trasparente dall'uso?*

*Ma riaprendo la rubrica ecco un dubbio iniziale: tacemmo per non ripeterci; ora che rompiamo il silenzio, cosa diremo di nuovo?*

*Nulla. E crediamo di non aver torto, poichè nulla di nuovo la vita ci offre.*

*O le idee illuminatrici del mondo non son forse sempre quelle antichissime, che in vano gli uomini cercano di torcere a nuove foggie per farle apparire recenti?*

*La necessità, è ripeterle; poichè gli uomini s'illudono di mutare di generazione in generazione, mentre invece tessono la lor vita con identica trama.*

*E i problemi che s'affacciano allo spirito son sempre gli stessi.*

*Ieri sera, per esempio, eravamo a convito con uno squisito poeta che concesse, al levar delle mense, la lettura di certi suoi sonetti inediti sull'epopea napoleonica.*

*Durante la lettura, sia per l'arte squisita, sia per le pagine di gloria ancora una volta sfogliate, palpitammo entusiastici. E intimamente ci assalì il rammarico di non essere stati fra quelli che seppero eroicamente morire all'ombra delle aquile vittoriose.*

*Ma non potemmo non riflettere che anche oggi se avessimo un uomo e un'idea sapremmo forse morire anche noi. Il problema di oggi è quello di cento anni fa.*

*E senza pretendere Napoleone, ci contenteremmo, magari, del cavallo bianco e dello sciabolone di Boulanger.*

**Malacoda**

# CRONACA CITTADINA

## Le trepidazioni poco dignitose e meno avvedute

Una recente nota ufficiosa diceva che la linea militare Ostiglia Treviso, della quale è stata deliberata la costruzione diretta, indipendente e completa (cioè dalla prima alla seconda città) non arriverà più a Treviso, ma si fermerà a Camposampiero.

Le deputazioni provinciali, comunali e parlamentari di Treviso, allarmate da questo annuncio, e convocate dal presidente Monterumici, tennero ieri un'adunanza e dopo ampio dibattito votarono un ordine del giorno nel quale «ritenuto esiziale ogni ritardo e ogni parziale esecuzione della linea Ostiglia-Treviso, ricordana le assicurazioni favorevoli del Presidente del Consiglio e confidano ch'egli non muterà parere.»

Noi non dubitiamo dei buoni sentimenti patriottici dell'on. presidente del Consiglio; dubitiamo della sua fermezza, della sua risolutezza.

Sua Eccellenza Luzzatti è notoriamente l'uomo di governo in Italia che va più d'ogni altro soggetto ad impressioni non consentanee ad uno spirito forte e navigato.

La questione della difesa orientale gli procura dei trabalzi e dei timori eccessivi, che si ripercuotono poi negli articoli e nei telegrammi mandati alla stampa ufficiosa e alle autorità del Veneto.

Il tentativo di rinviare i lavori delle fortificazioni nel Friuli è stato meditato nel Gabinetto del presidente. Si è avuto l'indegno pensiero di farci ammonire da un giornale veneziano, di non insistere a parlare di fortificazioni e a pretendere che se continuasse alacremente l'opera cominciata, perchè ciò non pareva patriottico all'on. presidente del Consiglio. E per l'incidente di Cima Dodici si arrivò a parlare persino di catastrofe!

Una vera insurrezione dell'opinione pubblica non solo dell'Alto Veneto, ma di tutta l'Italia, suscitata dalle nostre inesorabili denuncie, intimò al Ministero e lo indusse a smettere le tergiversazioni per i lavori nel Friuli. Quanto a Cima Dodici è venuto il conte d'Aehrenthal, col suo discorso alla Camera, ad insegnargli che, quando uno è in altissima posizione, deve avere un po' di sangue freddo e di misura.

Ma a Treviso si è ripetuto, e in forma più palese, il tentativo di impedire che quelle deputazioni si levassero a protestare.

Quando l'on. Luzzatti seppe dell'adunanza che si doveva tenere telegrafò al prefetto di Treviso, perchè dissuadesse i deputati dalla protesta.

«Agitazioni inutili — soggiungeva il primo Ministro — nuoceranno causa Treviso che io difenderò nell'interesse Patria».

Ora, se l'azione dell'on. Presidente del Consiglio è poco dignitosa, la sua parola è poco avveduta. Come può nuocere alla causa d'una città il richiamo alle promesse, in suo favore d'un Ministero?

Degni della più schietta lode sono i rappresentanti di Treviso per l'attitudine assunta, e, persistendovi, si renderanno benemeriti della Regione.

La rappresentanza parlamentare di Udine è da tempo sulla buona strada: alla rivista d'Alba non fu presente nessun aderente nessun deputato friulano, dei senatori vi è andato solo il buon Monti.

### Per la prossima sessione d'Assise

## L'estrazione dei giurati

Ecco l'elenco dei giurati estratti ieri a sorte nel nostro Tribunale, per la prossima sessione che si aprirà l'8 novembre p. v.

*Giurati ordinari*: Marozzo Giuseppe fu Giuseppe di Udine, Saitone Pietro di Bartolomeo di Pontebba, Cristofoli Ado di Domenico di S. Giorgio di Nogaro, Orlan di Pietro fu Giacomo di Udine, Fabricio dott. Antonio di San Vito al Tagliamento, Menini Antonio fu Giovanni Maria di Sedegliano, Fantoni Guido fu Francesco di Gemona, Dreossi Angelo fu Giuseppe di Fagagna, Candotti Fabio di G. B. di Tricesimo, Morgante Giacomo fu Giuseppe di Segnacco, Toffoli dott. Luigi di Giovanni di Pordenone, Peruzzi Enrico di Giovanni di Udine, Perosa cav. rag. Ermenegildo fu G. B. di Udine, Braida Palamede di Giovanni di Udine, Morassutti dott. Pio di Pietro di S. Vito al Tagliamento, Toffoli Gaspare di Girolamo di Codroipo, Dorigo dott. Benedetto fu Emidio di Ampezzo, Zuppelli prof. Teodoro fu Giuseppe di Udine

Ciani Corrado di Leonardo di Bicinicco, Piemonte dott. Leonardo fu Luigi di Luigi di Gemona, Radice Africano di Luigi di Udine, Canfin Giovanni fu Biagio di Tolmezzo, Moretti Luigi fu Luigi di Udine, Cescutti Coriolano di G. B. di Udine, Zoratti G. B., di Antonio di S. Daniele, Trespo prof. Ulisse fu Giovanni di Udine, Macuglia Nicolò Daniele fu Nicolò di San Daniele, Bassani ing. Valentino di Antonio di Udine, Torriaca Raimondo di Giovanni di Udine, Langella cav. Angelo fu Leopoldo di Udine.

*Giurati complementari*: Maleschi Gino di Nicolò, Gemona Lotti Francesco di Pietro di Zoppola, Linda Pietro fu Giuseppe da Reana, Nobile Antonio di Nicolò da Martignacco, Burelli Vincenzo fu Domenico di Fagagna, De Colle Giuseppe fu Martino da Paularo, Forti Pietro fu Luigi di Udine, Peloso Gaspari Gaspare di Deodato, Latisana, Camilotti Ovidio di Francesco di Sacile, Del Mestre Leopoldo fu Pietro di S. Maria la Longa.

*Giurati supplementari*: Kechler dott. Roberto fu Carlo Udine; Nimis dott. Giuseppe fu Feliciano, Udine; Taddio Giuseppe fu Antonio, Udine; Mattiussi dott. Francesco fu Bonaventura; Tarussio Carlo fu Carlo; De Brandis Enrico fu Nicolò; Lesine prof. Pietro di Antonio; Pirazzini Ettore fu Francesco; Mattioni Vincenzo fu Giuseppe; Tavasani dott. Ermete di Antonio.

## La divisione di cavalleria del Friuli

### Il tenente generale Greppi ne assume oggi il comando
### Il convegno geniale di ieri a Codroipo

La costituzione della Divisione di Cavalleria del Friuli (1.) è ormai un fatto compiuto, e il Tenente Generale conte Luigi Greppi ne ha oggi assunto regolarmente il comando, diramando apposita circolare alle Autorità militari interessate.

Nello intento di affermare in tangibile forma il lieto avvenimento della formazione della nuova unità, il generale Greppi ha avuto la geniale idea di riunire a Codroipo gli ufficiali dei 4 reggimenti, che la compongono.

E a Codroipo convenivano ieri, numerosi gli ufficiali dei Reggimenti « Cavalleggeri di Vicenza », « Cavalleggeri di Saluzzo», «Lancieri di Milano» che dalle località di rispettiva residenza (Udine, Palmanova e Pordenone) si portavano, a cavallo, al luogo di convegno, mentre una bella rappresentanza del più lontano Reggimento « Lancieri di Novara » con alla testa il colonnello conte di Bagnola, giungeva per ferrovia, dalla più lontana guarnigione di Treviso.

Era presente il Comandante della 2. brigata (Pordenone) Maggior generale comm. Olea, mentre mancava il Maggior generale conte Ponza di S. Martino, designato al comando della 1. brigata (Udine) e tuttora trattenuto a Napoli.

Il Tenente Generale Greppi, giungendo a cavallo, accompagnato dal suo capo di stato maggiore, tenente colonnello Tamajo e dal tenente in servizio di Stato maggiore nob. Grabau, chiamava a rapporto gli ufficiali e, con inspirata ma sobria parola, li salutava, dicendosi lieto ed onorato dell'ambito comando, cui era stato elevato, dando affidamento di spiegare ogni sua maggior cura, per assicurare il benessere dei reggimenti dipendenti ed esprimendo la fiducia che questi, convenientemente apprezzando l'onore di appartenere alla Divisione dislocata all'estremo confine, sapranno superare con lieto animo difficoltà e disagi materiali e consacrare con raddoppiata intensità e con rinnovellata fede i loro sforzi all'educazione del soldato, all'addestramento dei reparti, alla sana e vigorosa preparazione dell'arma.

E, vaticinando il prospero sicuro avvenire della 1 divisione di Cavalleria volle l'auspicio consacrato da un pensiero e da un evviva al Re.

Finita così la parte ufficiale della funzione, il generale Greppi — con la signorilità che gli è caratteristica — convitava gli ufficiali ad un splendido *lunch*, inappuntabilmente predisposto ed egregiamente servito dal proprietario dell'albergo «Leon d'oro» nel salone superiore e nel loggiato della casa.

E qui il maggiore generale Olea — facendosi interprete del sentimento comune dei presenti e degli assenti ufficiali della Divisione del Friuli — rendeva al comandante di questa il saluto augurale, dandogli gradita conferma dell'assonanza di pensieri e di sensi e levando il bicchiere in suo onore.

Poco appresso la simpatica riunione si scioglieva, e i singoli partecipanti prendevano la via del ritorno, lieti e grati in core al loro Generale, di aver voluto e saputo, in così graziosa guisa, fissare la ricordanza dell'avvenimento da essi tutti lungamente desiderato.

---

Sappiamo che stamane il Tenente Generale Greppi — cui compete di assumere anche il Comando del nostro Presidio — riceverà in visita di Corpo, tutti gli Ufficiali dei Corpi, reparti ed Uffici stanziati in Udine.

**Concittadino che ci lascia.** Oggi è partito per Feltre il nostro concittadino prof. Arnaldo Savio, il quale recasi in quelle R. Scuola Commerciale per assumere l'insegnamento della Ragioneria. Congratulazioni ed auguri.

**Il banchetto di ieri in onore di Arturo Colautti.** Iersera in una sala dell'Albergo Nazionale ebbe luogo, promosso dal Sodalizio friulano della Stampa, il banchetto ad Arturo Colautti, letterato illustre, pubblicista colto e battagliero, venuto tra noi per studiare la questione della difesa orientale, sulla quale ha già cominciato una serie di articoli nel *Corriere della Sera*.

Al banchetto erano rappresentati tutti i giornali cittadini, tranne il *Paese* che aveva però aderito, ed alcuni soci del Sodalizio che, in seguito all'annuncio dato dai giornali, hanno desiderato di parteciparvi.

Il pranzo, semplice ma ottimo, servito con garbata premura, passò lieamente e allo sciampagna furono scambiati gli auguri più cordiali.

La serata terminò ad ora tarda nella vivace conversazione e alla fine un amico dell'ospite onorato ci fece sentire parecchi sonetti inediti che formano parte del libro di versi: *Napoleone*, che Arturo Colautti pubblicherà prossimamente a Milano. I sonetti bellissimi ebbero accoglienza entusiastica.

Arturo Colautti, che si mostrò gratissimo dell'onore resogli, continuerà oggi e domani le sue visite.

**Federazione Dazieri.** Le Presidenze delle locali Sezioni impiegati ed agenti della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, hanno deliberato di partecipare con una rappresentanza al convegno dei dazieri del Forese che avrà luogo li 24 corrente in Castelfranco Veneto.

**Sedute straordinarie del Consiglio di leva.** Avranno luogo le seguenti sedute:

20 ottobre. Gli inscritti dei Mandamenti di Latisana, Cividale, S. Pietro al Natisone, Tarcento, Udine.

21 ottobre. Gli inscritti dei Mandamenti di Codroipo, Palmanova, Sacile, Gemona, Moggio.

25 ottobre. Gli inscritti dei Mandamenti di Spilimbergo, S. Daniele.

27 ottobre. Gli inscritti dei Mandamenti di Ampezzo, Maniago, Pordenone.

28 ottobre. Gli inscritti dei Mandamenti di Tolmezzo, S. Vito al Tagl.

31 ottobre, 4, 15, 22, 23 novembre e 1 dicembre gli inscritti rimpatriati dopo le precedenti sedute.

Le sedute si aprono alle ore 9. Locale Sala Cecchini, Via Felice Cavallotti.

**Corso speciale di elettrotecnica per gli operai.** Presso la Scuola d'Arte e Mestieri anche nell'anno scolastico 1910 11 verrà riaperto il corso biennale di elettrotecnica, istituito dalla Camera di Commercio. Le lezioni si terranno nelle ore antimeridiane della domenica. Per ulterori schiarimenti rivolgersi alla direzione della scuola d'Arti e Mestieri.

**Verificazioni periodiche dei terreni.** Nel prossimo anno 1911 avranno luogo le verifiche delle variazioni in diminuzione nello stato e nell'estimo dei terreni nei distretti di Codroipo, Latisana, Palmanova e S. Vito al Tagliamento. Le agenzie dovranno essere presentate all'agenzia delle imposte competente entro il 31 dicembre 1910.

**Arresti.** Per misure di p. s. gli agenti di città arrestarono certo Sabbadelli G. B. da Tolmezzo, fornaio, e per porto d'armi arrestarono certo Andreutti Pietro da S. Daniele.

---

**Preghiamo** la spettabile classe Medica, Professionisti e clienti, di non confondere i medicinali *Casile* con altri preparati consimili di formola ignota e che non danno risultati positivi, anzi possono arrecare fatali conseguenze.....

Tutti i medicinali *Casile* sono preparati con formola razionale, per cui si sono sempre prescritti e riconosciuti da tutte le Celebrità mediche estere e nazionali come un vero *Progresso della scienza*. Leggere in 4ª pag. l'avviso «*Progresso della scienza*». 8

**Teatro Sociale. Novo Cine.** Nuovo programma per questa sera e domani:

1. « Titani della montagna » splendida cinematografia dal vero.
2. « Madame Butterfly » grandioso capolavoro.
3. « L'orgoglio di Nabucco » scena dramatica tolta dalla Bibbia.
4. « Piazzista tenace » comicissima proizione finale.

S'incomincia alle ore 18. 1

**Industriale premiato.** Apprendiamo con piacere che il Pastificio del cav. G. B. Storti à testè ottenuto all'esposizione di Bruxelles una medaglia d'oro con croce insigne e diploma d'onore. Congratulazioni per la meritata distinzione. 2

---

(*Gli «Stefani» del mattino*)

## Un principe ereditario moribondo

Belgrado, 19 (*ore 8*). — *Il bollettino pubblicato stanotte sulla malattia del principe ereditario dice che lo stato generale è invariato. L'infermo prende un po' d'acqua, le pulsazioni alquanto più forti sono 102, la temperatura è a 40, la respirazione a 40. Assenza di tosse meteorismo minore.*

## I giovani turchi temporeggiano

Vienna, 19. — *Il* Correspondenz Boureau *ha da Costantinopoli: Si assicura che il consiglio dei ministri decise di non rompere le relazioni con la Grecia in seguito alla costituzione del gabinetto Venizelos, ma di regolare la propria attitudine secondo la condotta del gabinetto stesso. Intanto il congedo del ministro turco in Atene sarà prolungato.*

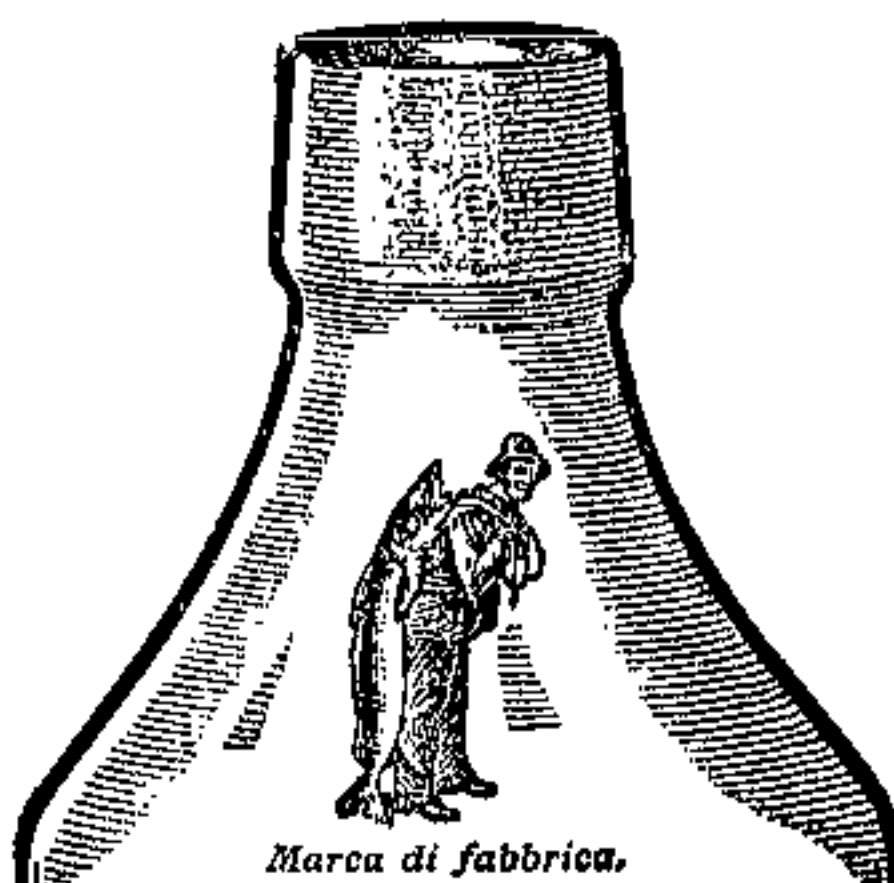

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile


La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

**ROSA BRUSCONI MOLARO**

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e ommissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghinz per le premurose cure da lui prestate.


Marca di fabbrica.

**Una Levatrice**

rende nota l'efficacia della Emulsione Scott nelle costituzioni malsane: "Da parecchi anni prescrivo la Emulsione Scott alle gestanti e alle nutrici, come pure ai bambini di malsana costituzione, in quelli gracili, denutriti o linfatici, ed ho trovato che è un rimedio di positiva efficacia."

Francesca D'Andrea,
Levatrice-Maestra,
Via Le Grazie 27, Minervino Murge (Bari).

L'appoggio di ogni professionista è per la Emulsione Scott, perchè nessuna di tutte le altre emulsioni che pretendono imitarla ha neppure l'accenno d'un punto di comparazione col rimedio autentico. Per ottenere gli effetti di cura esposti sopra bisogna usare la Emulsione Scott, non una imitazione, non uno dei tanti surrogati; qualunque altro prodotto, sedicente uguale alla "Scott", fallirebbe alla prova.

**Emulsione SCOTT**

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

**CASA DI CURA**
per le malattie di
**Naso, Gola Orecchio**
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
*Udine, VIA AQUILEIA, 86*
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Anno 40° **TREVISO** Anno 40°
**COLLEGIO ZACCHI**
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. Conviensi retta comprendente ogni e qualsiasi spesa accessoria. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

La Ditta **E. Masòn**
Telefono 2-79
avvisa la sua spettabile clientela d'aver ricevuto uno splendido assortimento di
**PELLICCERIE CONFEZIONATE**
—( Prezzi di assoluta convenienza )—

**"ANTRACITE"**
Iª qualità inglese, formato *Arancio* adatta per stufe americane ecc. trovasi esclusivamente presso la Ditta
**GUIDO ERMACORA**
Udine - Via Prefettura 10 - Udine

**Impianti caloriferi** a **TERMOSIFONE** e a **VAPORE**
Officine T. De Luca
Udine — Telef. 22

**Umberto Cattarossi**
Chiavris - UDINE - Chiavris
Deposito e vendita all'ingrosso e minuto
**Portland del Friuli**
di Iª e IIª qualità
Cementi a rapida e lenta presa
Calci - Laterizi
Carboni e legna da fuoco
PREZZI MODICISSIMI

**CALLISTA**
FRANCESCO COCOLO
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

**CENNI NECROLOGICI**
per questo giornale
« Patria del Friuli » e « Crociato »
Rivolgersi alla Ditta
A. MANZONI & C.
*UDINE — Via della Posta N. 7 — UDINE*

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale Acqua-Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni* e C. di Milano e Roma

Vetturetta **ITALA** 12/15
ultima creazione della Casa Itala di Torino
Garage Friulano - Ing. FACHINI e C. - Udine

**STUDENTI**
Testi e Cancelleria per tutte le Scuole - Assortimento articoli da disegno, Compassi di Milano e Richter di Monaco presso i negozi
**F.LLI TOSOLINI**
Piazza V. E. — Telef. 1-60
Piazza S. Cristoforo — Telef. 1-18

**CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI**
DELLA
Antica Ditta **GODIN** di Francia
**CUCINE ECONOMICHE**
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da Cucina in getto inossidabili
Lisciviaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca Orinatoi di tutte le forme. Articoli per scuderia, Vasi per insegne, Lettere e Cifre per giardini, ecc.
F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

# ESMERALDA

ossia

# Nostra Signora di Parigi

di VITTORE HUGO

Henriet Cousin si fermò ai piedi della fatale scala, e respirando appena, tanto la cosa lo impietosiva, passò la corda intorno l'adorabile collo della fanciulla.

La infelice sentì l'orribile attorcigliarsi, e sollevò lo sguardo e vide il tremendo capestro sovrastante su di essa. Allora scosse la testa e gridò in modo lacerante: — No, no! non voglio!

La madre, la cui testa era sperduta sotto gli abiti della figlia, non disse una parola; soltanto si vide fremere tutto il suo corpo e la si vide raddoppiare i baci alla figlia. La povera reclusa era così estenuata che non oppose resistenza.

Allora il carnefice ghermì la fanciulla che si abbandonò su di lui.

Poi cominciò a salire la scala.

In quel momento la madre, stramazzata sul selciato aprì gli occhi. Senza gettare un grido ella si drizzò con tremenda espressione, poi, come una belva sulla preda, si gettò sulla mano del carnefice e la morsicò. Fu un lampo. Il carnefice urlò dal dolore. Accorsero. E ritirò dai denti della madre la mano sanguinante. Ella rimase in silenzio.

La gettarono a terra brutalmente e si notò che il suo capo battè con violenza sul selciato. Si levò. Poi ricadde. Era morta.

Il carnefice che non aveva lasciato la fanciulla cominciò nuovamente a risalire la scala.

II.

## La creatura bella bianco vestita (1)

Quando Quasimodo vide che la cella era vuota e che malgrado i suoi sforzi l'egiziana era stata rapita, si strinse il capo tra le mani con inenarrabile angoscia. Poi si mise a correre per tutta la chiesa cercando la zingara, emettendo strane grida per ogni angolo e ovunque seminando ciocche dei suoi capelli rossicci. Era proprio il momento in cui gli arcieri del re entravano vittoriosi cercando l'egiziana.

Quasimodo li aiutò senza dubitare di loro; egli credeva che gli accattoni fossero i nemici della sua protetta; se essa fosse rimasta nella chiesa sarebbe forse stato lui a consegnarla inconsciamente, al carnefice.

Quando Tristano che pur non si stancava facilmente, lasciò di cercare, Quasimodo continuò solo nelle sue disperate ricerche.

Percorse in lungo e in largo la chiesa cento volte, salì e scese la torre urlando e piangendo, pregando e minacciando.

Alla fine, quando fu ben sicuro che l'egiziana non c'era più, che gliela avevano rapita, risalì la scala della torre, quella scala già salita trionfante il giorno in cui la aveva salvata. Egli ripassò per gli stessi luoghi a testa bassa, senza voce, senza lacrime. La chiesa era nuovamente deserta e ricaduta nel suo silenzio. Gli arcieri la avevano lasciata per cercare la strega in città. Quasimodo rimasto solo in quella vasta cattedrale riprese il cammino verso la cella in cui l'egiziana aveva dormito tanto tempo sotto la sua protezione.

Avvicinandovisi egli si illudeva di potervela ancora ritrovare. Ma l'illusione durò ben poco.

In quel mentre scorse una grave fi-

*(Continua)*

(1) Da Dante Alighieri. In italiano anche nel testo. N. d. T.

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5,8 — O. 6 — D. 7,58 — O. 10,15 O. 15,44 — D. 17,15 — O. 18,10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7,58 — 10,15 — 15,44 — 17,15 — 18,10.

per Cormons: O. 5,45 — O. 8 — O. 12,55 — Mis. 15,42 D. 17 25 — O. 19,55.

per Venezia: O. 4 — M. 5,45 — A. 8,20 — D. 11,25 — A. 13,10 — A. 17 30 — D. 20,5 — Lusso 20,33.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13,11 — Mis. 16,10 — Mis. 19,27

per Cividale: M. 6,20 — A. 8,35 — M. 11,15 — A. 13,32 M. 17,47 — M. 21,50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13,11 — M. 19,27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7,45 — D. 11 — O. 12,44 — O. 17,9 — D. 19,45 — Lusso 20,27 — O. 21

da Villa Santina-Tolmezzo: 7,45 — 11 — 12,44 — 17,9 19,45 — Il treno in partenza da Udine alle 17,15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9,8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7,32 — D. 11,6 — O. 12,50 — O. 15,20 O. 19,42 — O. 22,55.

da Venezia: A. 3,20 — Lusso 4,56 — D. 7,46 — O. 9,54 A. 12,20 — A. 15,30 — D. 17,5 — A. 22,54

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9,57 — M. 13,10 M. 17,35 — M. 21 43

da Cividale: A. 8,50 — M. 9,51 — M. 12,55 — M. 15,07 M. 19,20 — M. 22,58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8,30 — M. 17,35 — M. 21,46

### TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6,34 9,5 — 11,40 — 15,20 — 18,34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7,32 — 10,3 — 12,36 — 15,17 — 19,50.

Dal maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21,35, da S. Daniele ore 21 Arrivo a Udine P. G. ore 22 32.


**PROGRESSO DELLA SCIENZA**

Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

**Prostratiti-Uretriti e Catarri della Vescica**

Si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

• CASILE •
RIVIERA DI CHIAIA 235
NAPOLI

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50. — Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, neurastenia* energico solvente dell'acido urico ecc. — Un flacon di Iorubin Casile con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc.

Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, 235, Napoli* (Laboratorio Chimico-Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore a Napoli. — A *Udine* presso la premiata farmacia di S. Giorgio di *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Comessatti*.

FORMOLA CONFETTI — (per ogni confetto) Estr.: Kav. 1 cg.: Elmito: 22 cg: Tremen: 15 mg.: (dosata gocc 1 1[2 per 15 mg.:) Urotr: 20 cg.: Apiol: 1 mg.: oli; sand: 1[2 g. acio benz: 10 mg: Karteuse: 1[2 mg. salo: 1 cg.: Flosins: antus: 5 mg.: ecc. ecc.

FORMULA JORUBIN — (ogni cucchiata) Ch: Cal: 1 cg.: sals: parr: 1[4 cg.: Metilar: sod: 1 cg: Biod: m. 1[4 cg.: Jodum: sodi: 1 cg.: Estr.: Floris 3 mg: legous: dulc: cas: 10 mg. ecc.

FORMOLA INIEZIONE — (ogni flacone) di 90 gr. Fg: nocis 2 cg: mort: ocas: 25 mg: Protarg: 30 cg: vegetalis 20 cg.: ebes: arom 15 mg. ecc. ecc.



# Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

**A. MANZONI e C.**

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.



*Giuseppe Ferrari di Eugenio*

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74



# AMARO BAREGGI

a base di

**FERRO-CHINA RABARBARO**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

**E. G. F.lli Bareggi** - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:

COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.



Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

# DENTI

è senza dubbio l'

# ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Cloref.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*

**UNA**

*aggiungere cent. 30 se per posta.*

E' in vendita presso i chimici farmacisti

**A. MANZONI & C.**

MILANO, Via S. Paolo 11

ROMA, Via di Pietra 91



# STITICHEZZA

***e sue conseguenze:*** Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

**Cura Razionale Guarigione** con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

*Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.*

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.



# IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

**Il più potente tonico stimolante**

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

# NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Merro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zoccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.



# TOSSI

**Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni Abbassamento di voce, ecc.**

# PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

***Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute***

Su ogni Scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto)

(Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.)

***Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro***

Scatola grande L. 1,50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

*Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo*

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO — ROMA — GENOVA
ed in tutte le farmacie